

34^o Forum
di Medicina Vegetale

Transizione ecologica e protezione delle piante

Coniugare sostenibilità
ed esigenze fitoiatriche



Martedì
13 Dicembre
2022

Nicolaus Hotel
Via Cardinale A. Clasca, 27
BARI



Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle
foreste

L'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari: dalla direttiva alla proposta di regolamento

PASQUALE FALZARANO

*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e
delle foreste*

Direzione Generale dello Sviluppo Rurale

Perché aggiornare la **direttiva 128?**

- ❖ Tutti i documenti adottati dalle istituzioni europee (Commissione, Parlamento, Corte dei Conti) nel corso degli anni hanno evidenziato gli **insufficienti risultati** conseguiti con l'attuazione della direttiva 128/2009/CE
- ❖ In particolare, le carenze attuative riguardano:
 - la **disomogeneità** del livello di attuazione delle misure nei diversi SM
 - la mancata applicazione e **controllo** dei **principi della difesa integrata**,
 - la mancanza di **obiettivi quantitativi** vincolanti,
 - la scarsa **tutela delle acque** e della **biodiversità**
- ❖ Negli ultimi anni l'obiettivo **«uso sostenibile» è stato gradualmente sostituito con quello di «riduzione dell'uso»** (vedasi indicatori di rischio armonizzati)
- ❖ A **maggio 2020** la Commissione ha pubblicato la piattaforma per l'avvio delle fasi di aggiornamento della direttiva 128 (**consultazione pubblica, studi di impatto, indagini commissionate a società esterne ecc...**)

I nuovi orientamenti della Commissione europea insediatisi il 1° dicembre 2019

11 dicembre 2019

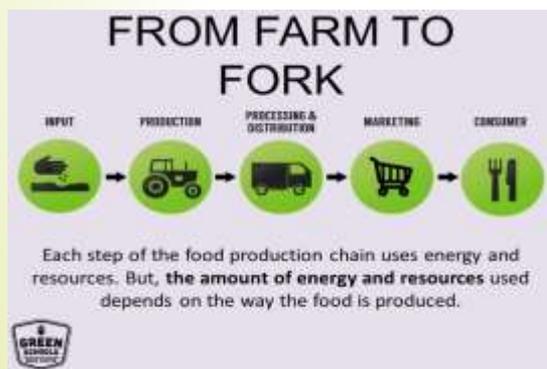
- ❑ - 50% prodotti fitosanitari
- ❑ - 50% PF più pericolosi
- ❑ - 20% fertilizzanti
- ❑ - 50% vendite antibiotici per allevamenti
- ❑ 25% terreni BIO



- 30% delle aree rurali e marine europee protette
- trasformare il 10% delle superfici agricole in aree ad alta biodiversità



20 maggio 2020





22 GIUGNO 2022 – Proposta di regolamento, relativo all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e recante modifica del regolamento (UE) 2021/2115



sostituisce la direttiva 2009/128/CE



22 GIUGNO 2022 – Proposta di regolamento sul ripristino della natura



Obiettivi della proposta di regolamento

- ❑ allineare gli obiettivi della **Direttiva SUD** a quelli della strategia **Farm to Fork** (New green deal) ➡ **-50%** di prodotti fitosanitari entro il 2030
- ❑ ridurre l'uso e i rischi dei **prodotti fitosanitari chimici**, in particolare quelli che contengono sostanze attive più pericolose
- ❑ **garantire l'omogeneità di applicazione delle misure** a livello UE
- ❑ garantire l'applicazione dei principi della **difesa integrata obbligatoria** – modalità di controllo degli stessi.
- ❑ tutelare la **biodiversità** (in primis impollinatori) e la popolazione esposta
- ❑ promuovere la **consulenza** sull'uso sostenibile dei PF
- ❑ promuovere le **nuove soluzioni tecnologiche** (agricoltura di precisione e digitale, droni, ecc...)
- ❑ **orientare i finanziamenti PAC** per il raggiungimento degli obiettivi del regolamento



Le principali criticità



- ❑ **Target** di riduzione a livello UE probabilmente **troppo ambizioso** (-50% entro il 2030) ma sicuramente **insostenibile** per l'Italia **(-62%)**
- ❑ Non si tiene conto degli ulteriori accadimenti successivi alla valutazione di impatto che ha svolto la Commissione (**guerra in Ucraina**, sicurezza alimentare, cambiamenti climatici ecc..)
- ❑ La Commissione non ha fornito dati quantitativi sugli effetti dell'applicazione del SUR a livello UE e di singolo SM, in termini di **riduzione della produzione**, di **aumento delle importazioni**, di **aumento dei prezzi per il consumatore**.
- ❑ **Scarsa attenzione per l'agricoltura biologica** (visto che dobbiamo raggiungere il 25% della SAU entro 2030). La definizione di «sostanza attiva chimica» penalizza anche il settore BIO.
- ❑ In questo momento si hanno **poche alternative ai PF chimici**
- ❑ Eccessivi oneri burocratici per le aziende agricole, soprattutto per l'applicazione dei principi della **difesa integrata**. Ma tutto l'impianto del regolamento comporta **oneri burocratici non proporzionali** agli obiettivi da raggiungere, anche per le Istituzioni.
- ❑ Definizione di **Aree sensibili** (incluse ZVN e siti N2000) dove è vietato l'uso dei PF



Percentuale di riduzione dell'uso dei PF
attribuita a ciascuno SM
(artt. 4 e 5 SUR)

TARGET ITALIA -62% !!

Riduzione dell'uso dei PF. Target assegnato a ciascuno SM

2 obiettivi

Obiettivi della Farm to Fork

Obiettivo 1: ridurre del 50% l'uso e il rischio di **pesticidi chimici** entro il 2030

Obiettivo 2: ridurre del 50% l'uso di **pesticidi più pericolosi** entro il 2030

Calcoli TARGET riduzione ITALIA

Reduction in use and risk of chemical pesticides (Farm to Fork 1 (F2F 1))

EU/ Member State	Use and risk of chemical pesticides/ha UAA	Relative to EU average (%)	Minimum % reduction based on		Minimum required reduction in F2F 1
			use and risk of chemical pesticides/ha	prior progress (2011-2013 average to 2015- 2017 average)	
EU	28.05	100			
IT	85.80	306	65	59	62

Reduction in use of more hazardous pesticides (Farm to Fork 2 (F2F 2))

EU/ Member State	Use of more hazardous pesticides kg/ha UAA	Relative to EU average (%)	Minimum % reduction based on		Minimum required reduction in F2F 2
			use of more hazardous pesticides kg/ha	prior progress (2011-2013 average to 2015-2017 average)	
EU	0.41	100			
IT	0.87	212	65	42	54

1° parametro:
intensità d'uso x ha

2° parametro: progressi
differenza 15/17 - 11/13

Parametri utilizzati per definire target di riduzione nazionali

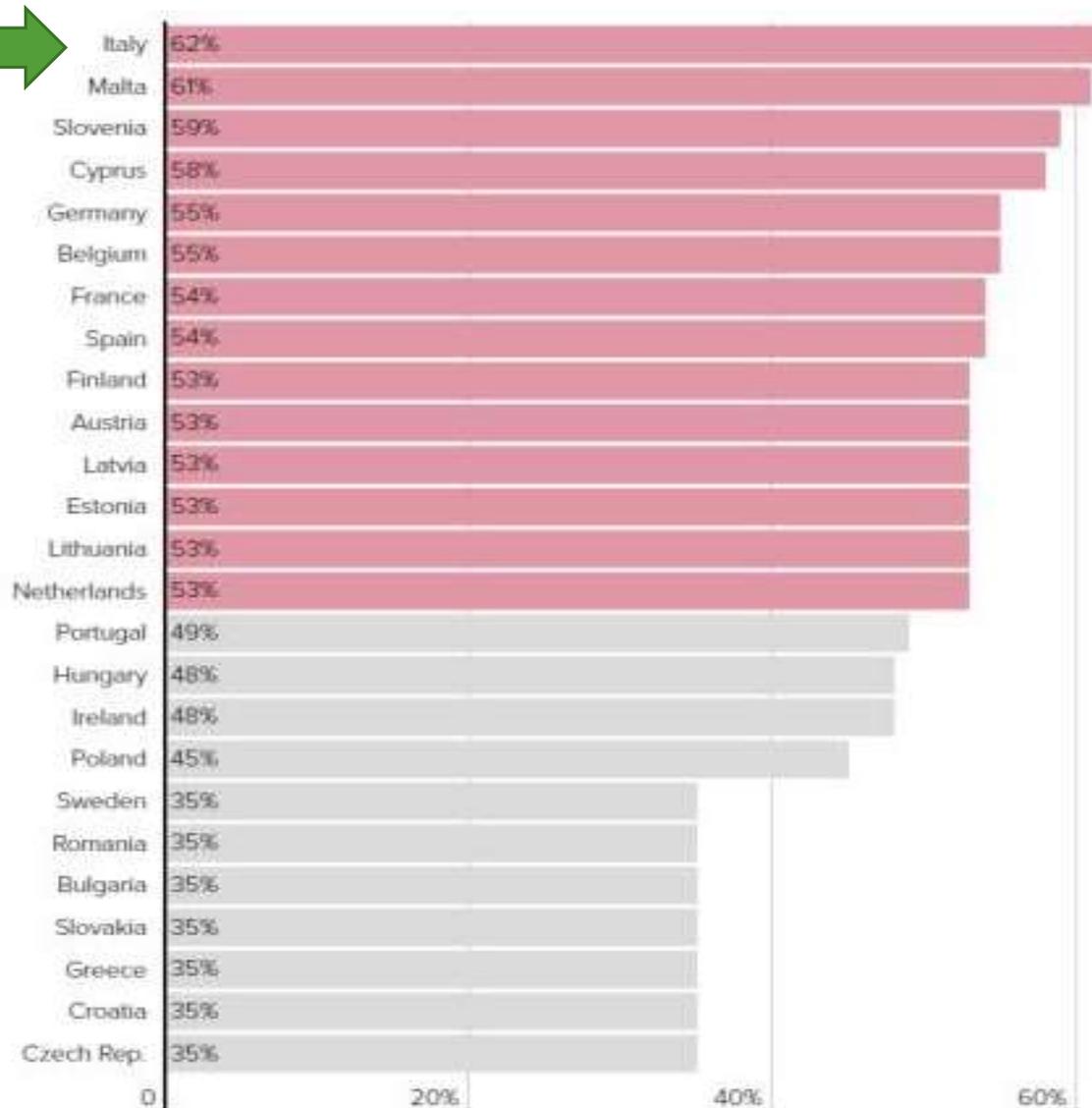
2 Parametri:

- 1) Intensità d'uso per ettaro: quantità (kg) di PF (ss.aa. con peso ponderato!!!!) utilizzate su ciascun ettaro di SAU. L'intensità d'uso di uno SM è messa a confronto con l'intensità d'uso media in UE
- 2) Progressi conseguiti nel corso degli ultimi anni. Si calcolano come differenza tra la media delle vendite di PF relative al triennio 2015-2017 e la media delle vendite relative al triennio 2011-2013. La differenza è messa a confronto con la differenza della media UE

Sul **primo parametro** non possiamo essere d'accordo in quanto **non si tiene conto della differenza di ordinamento colturale**, di clima ecc. tra le diverse aree dell'Europa

Il **secondo parametro**, invece, pur apprezzabile nelle intenzioni della Commissione, non ci convince in quanto **non riesce a valorizzare gli sforzi che il nostro Paese ha compiuto** negli scorsi anni in termini di riduzione d'uso dei PF **(-31% 2011-2018)**

% di riduzione assegnata a ciascuno SM per l'Obiettivo F2F 1



<https://www.politico.eu/article/brussels-brace-acrimonious-fight-reducing-pesticide/>

Come si misurano i progressi per il raggiungimento dei target?

Indicatori F2F della proposta di regolamento

INDICATORE F2F N. 1: misura l'andamento delle vendite di tutte le sostanze attive chimiche. **Media Triennio di riferimento 2015-2017 (base 100)**

INDICATORE F2F N. 2: misura l'andamento delle vendite delle sole sostanze attive «più pericolose» (**candidate alla sostituzione**). **Anche in questo caso si prende come riferimento la media del triennio 2015-2017 (base 100)**

MODALITA' DI CALCOLO DEGLI INDICATORI F2F (ma anche degli indicatori HRI della SUD)

n. GRUPPO	Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4
Tipi di sostanze	Sostanze a basso rischio	Sostanze autorizzate ai sensi della reg 1107/09 che non sono a basso rischio e non sono candidate alla sostituzione	Sostanze candidate alla sostituzione	Sostanze autorizzate ai sensi art. 53 reg 1107/09
Numerosità	10	350 ca.	70 ca.	????
Coefficiente di moltiplicazione	1	8	16	64

NOTA: Tutte le analisi della Commissione, compresi i calcoli per i target, sono basati sulla ponderazione delle quantità di cui alla tabella precedente

Aree sensibili

(aree dove occorre tutelare la salute umana e
aree dove, invece, il target da tutelare è
l'ambiente e la biodiversità)

Art. 2 – Definizioni

Nelle aree sensibili sono inserite aree frequentate dalla popolazione e aree agricole.....

Punto 16 lettera f) un'area sensibile dal punto di vista ecologico, ossia una delle aree seguenti:

- i) qualsiasi **area protetta** ai sensi della **direttiva 2000/60/CE**, tra cui le ZVN
- ii) i siti di NATURA 2000
- iii) qualsiasi zona che, secondo il monitoraggio delle specie di impollinatori effettuato conformemente all'articolo 17, paragrafo 1, lettera f), del regolamento **SUL RIPRISTINO DELLA NATURA**, ospiti una o più specie di impollinatori classificate come a rischio di estinzione nelle liste rosse europee;



Articolo 18

Uso di prodotti fitosanitari in aree sensibili

1. **L'uso di tutti i prodotti fitosanitari è vietato** in tutte le aree sensibili **ed entro tre metri da esse.**

Tabella 1 - Aree ZVN per regione e incidenza % su ST, SAT e SAU

Regione	Area ZVN (Ha)	% ZVN/sup. terr	% ZVN/SAT	% ZVN/SAU
Piemonte	402.337,00	15,40	27,84	37,58
Valle d'Aosta	-	-	-	-
Lombardia	814.176,48	34,12	64,70	81,80
P.A Trento	-	-	-	-
P.A Bolzano	-	-	-	-
Veneto	717.800,00	38,97	64,01	87,52
Friuli Venezia Giulia	183.144,00	23,31	50,61	80,30
Liguria	1.334,00	0,25	0,99	2,70
Emilia Romagna	661.200,00	29,88	49,32	62,82
Toscana	114.199,43	4,97	7,83	14,16
Umbria	77.171,00	9,12	13,19	22,74
Marche	118.958,70	12,23	17,72	23,96
Lazio	33.755,90	1,96	3,59	5,01
Abruzzo	11.600,00	1,07	1,76	2,67
Molise	97.895,00	21,94	36,88	48,88
Campania	158.000,00	11,56	20,32	28,07
Puglia	92.057,00	4,71	6,99	7,69
Basilicata	288.960,00	28,69	40,37	53,29
Calabria	146.550,00	9,63	19,34	28,51
Sicilia	138.012,00	5,34	9,75	11,02
Sardegna	5.500,00	0,23	0,36	0,51
Ob. CRO e phasing in*	3.239.072	16,07	25,10	37,20
Ob. CONV e phasing out**	823.579	9,77	16,52	20,24
Italia	4.062.651	14,21	22,71	31,79

% SAU ZVN su Tot SAU = 32% circa
In alcune regioni supera l'80%

Tabella 6 – Confronto tra superficie SAU in aree Natura 2000 e superficie totale siti Natura 2000.

Regione/Prov. Aut	Superficie SAU in Natura 2000 (ha)	Superfici a terra Natura 2000(ha)	SAU Natura 2000/Totale Natura 2000 (%)
ABRUZZO	88.802	387.084	22,9
BASILICATA	43.389	171.104	25,4
CALABRIA	80.443	289.805	27,8
CAMPANIA	89.191	373.030	23,9
EMILIA ROMAGNA	59.476	265.699	22,4
FRIULI VENEZIA GIULIA	16.580	146.967	11,3
LAZIO	126.477	398.034	31,8
LIGURIA	10.762	139.959	7,7
LOMBARDIA	87.475	373.534	23,4
MARCHE	37.409	141.592	26,4
MOLISE	38.149	118.724	32,1
PIEMONTE	91.277	403.862	22,6
PUGLIA	216.944	402.542	53,9
SARDEGNA	187.926	452.366	41,5
SICILIA	191.625	469.847	40,8
TOSCANA	42.526	320.783	13,3
TR. P.A. BOLZANO	27.029	149.931	18,0
TR. P.A. TRENTO	24.862	176.217	14,1
UMBRIA	28.512	130.094	21,9
VALLE D'AOSTA	12.879	98.952	13,0
VENETO	66.075	414.308	15,9
TOTALE	1.567.808	5.824.434	26,9

Fonte: Elaborazioni della Rete Rurale Nazionale - Progetto CREA 23.1 Biodiversità, Natura 2000 e aree protette su dati SIN-AGEA 2018.

% SAU Rete N2000 su Tot SAU = 12% circa

La difesa integrata

Art. 13 – Difesa integrata *(Le norme specifiche per coltura)*

Entro 24 mesi dall'entrata in vigore del regolamento, lo S.M. redige **norme specifiche per coltura** (**DISCIPLINARI!!**) alle quali gli utilizzatori si devono conformare.

Le norme specifiche per coltura:

- **devono essere scientificamente valide**
- **devono coprire una superficie pari ad almeno il 90 % della SAU e**
- **devono essere sottoposte a consultazione pubblica e alla valutazione della Commissione.**

Ciascun utilizzatore professionale si rivolge a un **consulente indipendente** **almeno una volta l'anno** allo scopo di ricevere i pareri strategici di cui al paragrafo 4.

Art. 13 – Difesa integrata

(Obblighi per utilizzatori e consulenti)

- ❑ Obbligo per gli utilizzatori di **registrare tutte le opzioni** diverse dall'uso dei PF (rotazione, fertilizzazione, cv resistenti ecc). **E se non ne ha applicata una o più ne indica le ragioni nel registro.**
- ❑ Obbligo del monitoraggio delle specie nocive (in alternativa: osservazioni sul campo, sistemi di allerta scientificamente validi, ricorso a consulenti)
- ❑ Esaurite le altre opzioni si può ricorrere all'uso dei PF solo se è dimostrato (**monitoraggio**) che bisogna agire tempestivamente per conseguire livelli accettabili di controllo degli organismi nocivi.
- ❑ A **scopo preventivo** l'utilizzatore professionale può usare i prodotti fitosanitari **solo se** è in possesso di un supporto decisionale o del **parere di un consulente** (da registrare). E comunque deve ricorrere a:
 - a) **tasso di applicazione ridotto;**
 - b) **numero ridotto di applicazioni;**
 - c) **applicazioni parziali;**
 - d) **applicazioni localizzate.**



La nostra agricoltura e il - 62

sostanze attive vendute (kg)		
anno	quantità	Differenza (%) su 2003
2003	86.705.213	
2004	84.291.709	-3%
2005	85.073.360	-2%
2006	81.450.346	-6%
2007	80.958.965	-7%
2008	80.662.794	-7%
2009	74.171.763	-14%
2010	71.613.174	-17%
2011	70.690.103	-18%
2012	61.888.710	-29%
2013	55.632.877	-36%
2014	59.422.051	-31%
2015	63.321.695	-27%
2016	60.250.760	-31%
2017	56.698.285	-35%
2018	54.156.225	-38%
2019	48.567.616	-44%
2020	56.556.978	-35%

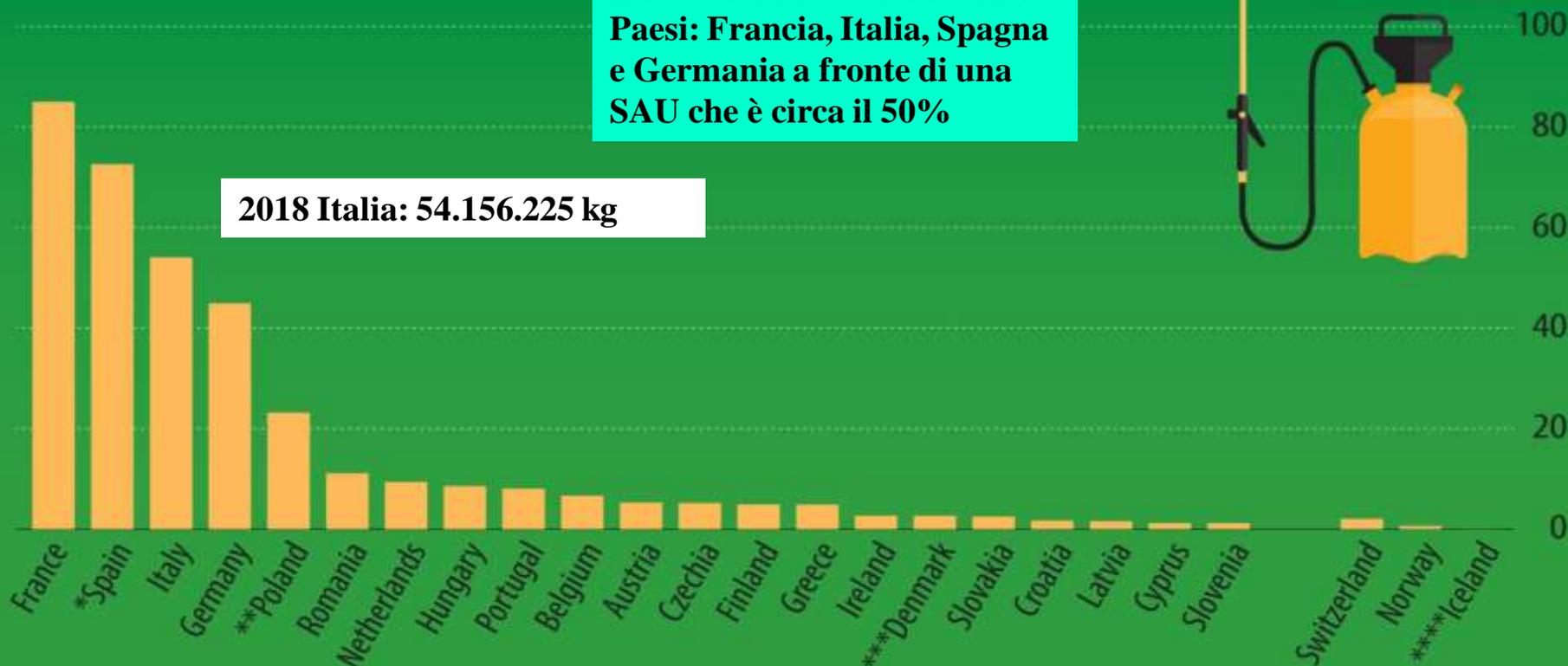
**Dal 2003 al 2020
riduzione del
35%**

Pesticides sales

(2018, in millions kilograms)

Il 75% dei PF è venduto in 4 Paesi: Francia, Italia, Spagna e Germania a fronte di una SAU che è circa il 50%

2018 Italia: 54.156.225 kg



Note: Countries for which complete data are available in 2017 or 2018.

*2017 instead of 2018 data for 'molluscicides' and 'other plant protection products'

**2017 instead of 2018 data for 'molluscicides'

***2017 instead of 2018 data

****2.38 tonnes

Pesticide sales in EU*

(change 2019 compared with 2011, %)



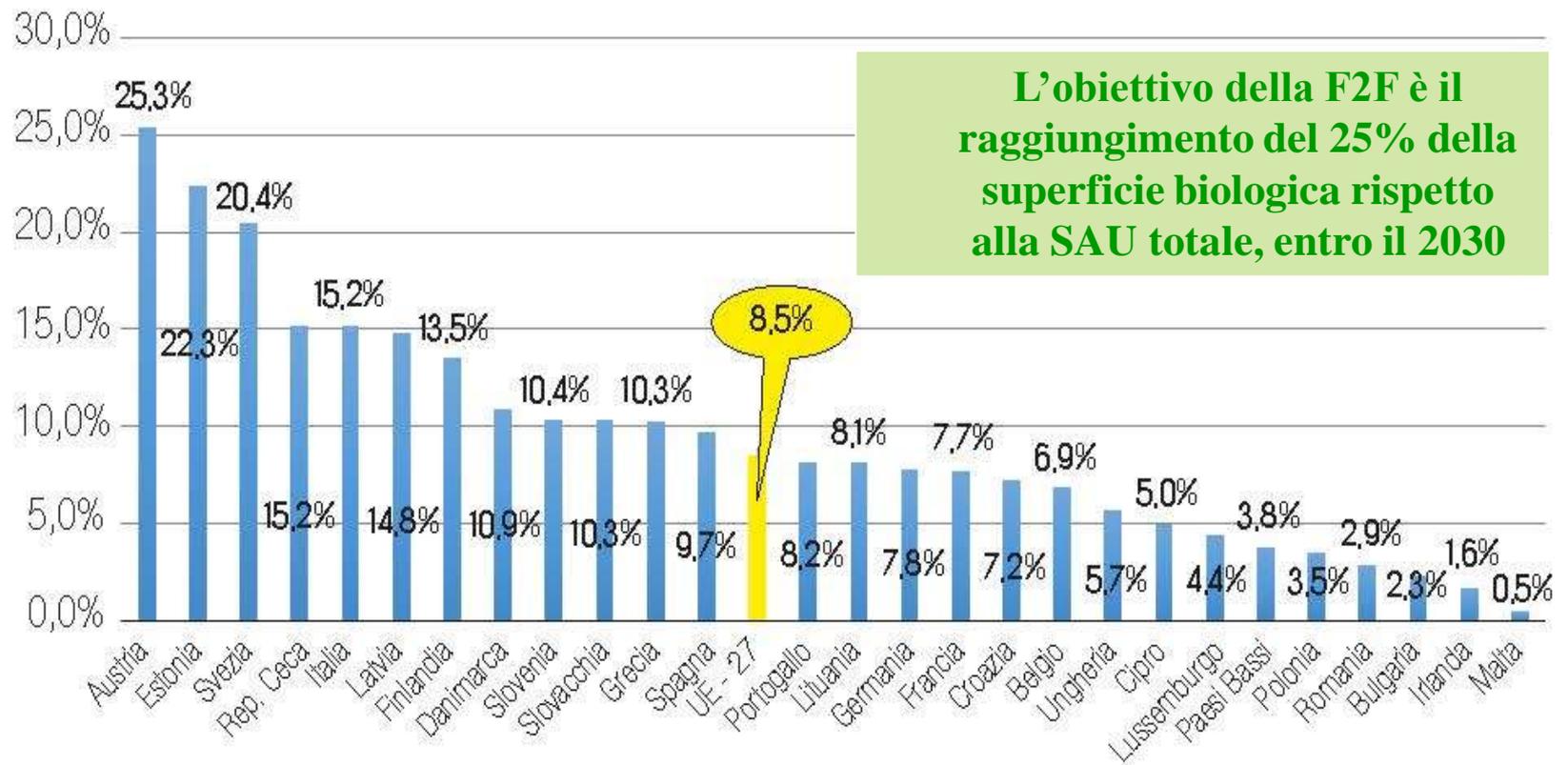
*18 EU Member States for which complete data for all major pesticide groups are available in both 2011 and 2019.

F2F e l'agricoltura biologica



Fig. 1 Biologico, incidenza sulla Sau totale per Stato (2019)

Fonte: Commissione europea



Produzione integrata
SQNPI – Sistema di Qualità nazionale di Produzione Integrata
Legge n. 4 del 3 febbraio 2011



SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE
PRODUZIONE INTEGRATA

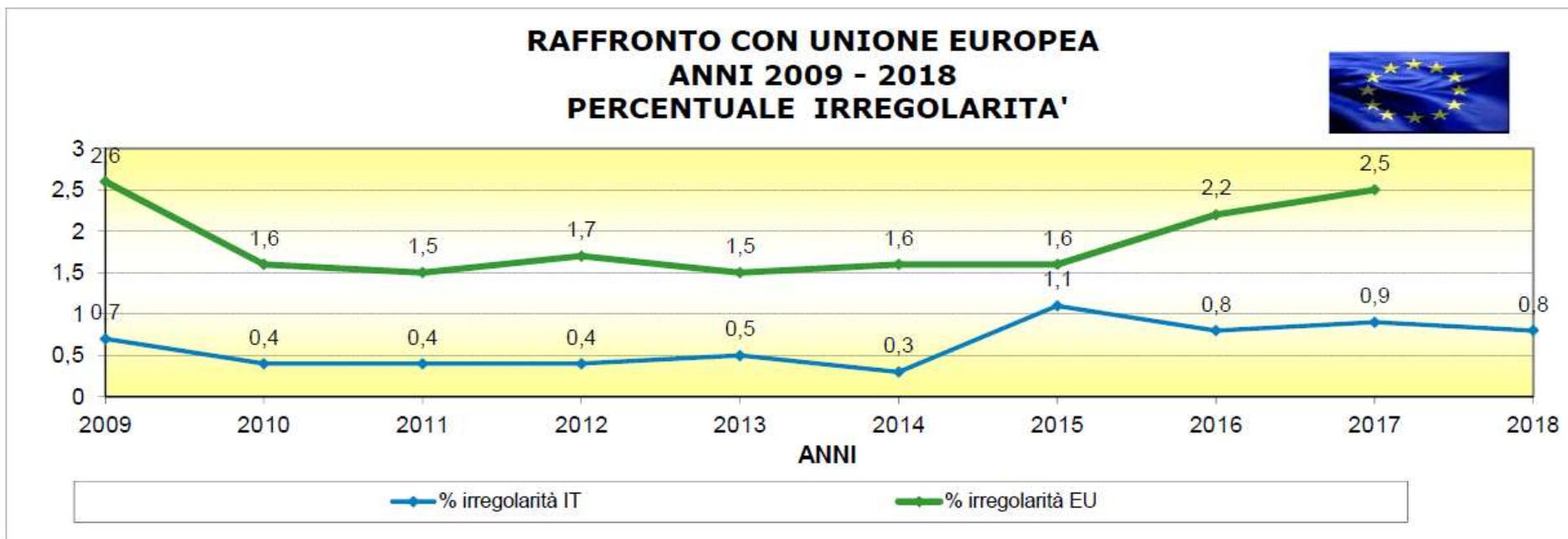


ANNO 2020 - Italia		
N. Aziende SQNPI	Sup SQNPI (ha)	Sup SQNPI Certificate (ha)
17.133	286.255	14.015,92

(in ca 700.000
si applicano i
disciplinari)

Ministero della Salute
**CONTROLLO UFFICIALE SUI RESIDUI DEI PRODOTTI
FITOSANITARI NEGLI ALIMENTI**
Anno 2018

Graf.63



CONCLUSIONI

Esito dell'attività di confronto durante semestre Presidenza Ceca del Consiglio UE

- ❑ **8 incontri** Commissione-Stati Membri (Luglio-Dicembre)
- ❑ Analizzati i primi 16 articoli (Capi I-IV) della proposta di regolamento (SUR)
- ❑ Evidenziate molte criticità da tutte le delegazioni degli SS.MM.
- ❑ Sui target non è stata trovata alcuna soluzione!!!
- ❑ Sulle aree sensibili la Commissione ha presentato un documento di compromesso
- ❑ Il Consiglio, sulla base di quanto emerso, è orientato a chiedere alla Commissione un aggiornamento della valutazione di impatto (**guerra in Ucraina, sicurezza alimentare, aree sensibili, effetti dei cambiamenti climatici, impatto sui singoli SS.MM. competitività del settore agricolo dell'UE...**)
- ❑ Il **confronto** nel merito tecnico tra Commissione e SS.MM. **continuerà**, nelle more dell'acquisizione dell'esito del nuovo studio di impatto

.... Dal 1° gennaio 2023 PRESIDENZA SVEZIA
e poi, Spagna, Belgio e Ungheria (II sem 2024)

***Grazie
dell'attenzione!!***

Pasquale Falzarano

*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare
e delle foreste*

Direzione generale dello sviluppo rurale

p.falzarano@politicheagricole.it